

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Attività del progetto

Un seminario sulla valutazione al Consiglio regionale della Basilicata

Potenza - 24 giugno 2011

Da qualche anno si è fatta largo, presso molti Consigli regionali, l'idea che gli organi legislativi possano giocare un ruolo attivo nel processo di valutazione delle politiche pubbliche. I segnali di questa crescente attenzione sono evidenti. Nascono uffici dedicati; clausole valutative sono introdotte nei testi legislativi; Statuti e Regolamenti regionali citano la valutazione tra le funzioni fondamentali dell'assemblea.

Per discutere della portata di queste recenti innovazioni istituzionali il Consiglio regionale della Basilicata ha organizzato un seminario a Potenza. L'incontro si terrà il mattino di venerdì 24 giugno e vedrà la partecipazione di: Vito De Filippo, Presidente della Giunta regionale; Vincenzo Folino, Presidente del Consiglio; Michele Napoli, Presidente della V Commissione consiliare permanente "Controllo, Verifica e Monitoraggio" e dello staff di progetto *CAPIRe*. Alle relazioni seguirà un dibattito a più voci, moderato dal giornalista Rai, Oreste Lo Pomo, al quale sono invitati a partecipare consiglieri regionali e amministratori locali interessati.

Ulteriori informazioni su: www.capire.org/eventi

Esperienze regionali

In Emilia-Romagna e Lombardia due clausole valutative nelle leggi di contrasto alla criminalità

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e il Consiglio regionale della Lombardia hanno recentemente approvato due leggi allo scopo

di prevenire e contrastare il fenomeno della criminalità. Entrambe le leggi hanno nel testo una clausola valutativa molto articolata.

La legge n. 3/2011 dell'Emilia-Romagna riguarda le "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

Il testo introduce nuove norme per potenziare l'attività di contrasto al rischio di infiltrazioni mafiose nel settore produttivo e della pubblica amministrazione. La legge prevede che la Giunta regionale possa costituirsi in giudizio nei processi di mafia per tutelare i diritti e gli interessi lesi dall'attività criminale e che possa promuovere una serie di interventi volti a sostenere le vittime di reati legati al crimine organizzato. Attraverso la stipula di accordi con enti pubblici e organizzazioni del volontariato, la Regione può concedere contributi per progetti che mirano a diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Secondo la clausola valutativa (art. 17), ogni due anni la Giunta regionale deve presentare alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti: a) l'evoluzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata e di tipo mafioso, rilevati nel territorio regionale; b) i risultati delle iniziative poste in essere dalla Regione; c) l'ammontare e la ripartizione delle risorse concesse per finanziare interventi di prevenzione e contrasto della criminalità, nonché le modalità di selezione dei soggetti coinvolti.

A maggio il Consiglio regionale della Lombardia ha varato la legge n. 9/2011, "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità". Il testo contiene molte analogie con quello della Regione

Emilia-Romagna. Ad esempio, sancisce la possibilità per la Regione di costituirsi parte civile nei processi contro la criminalità organizzata; promuove la stipula di intese con enti pubblici e imprese del terzo settore al fine di combattere fenomeni di illegalità; istituisce il Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità; prevede indennizzi per le vittime dell'usura. Inoltre, la legge prevede la costituzione del Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri.

Il testo di legge contiene una clausola valutativa (art. 20) che impone alla Giunta di presentare ogni due anni al Consiglio una relazione sui risultati ottenuti nel sostenere le vittime della criminalità organizzata, nel prevenire il ricorso all'usura e nel massimizzare l'utilità sociale dei beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale.

Tutte le clausole valutative sono disponibili su: www.capire.org/attivita/clausole_valutative

Presentata a Trento una relazione sull'assistenza odontoiatrica

La Provincia Autonoma di Trento ha da poco pubblicato la relazione sullo stato d'attuazione della legge provinciale n. 22/2007 dal titolo "Tutela della salute odontoiatrica in provincia di Trento". La relazione offre una risposta ai quesiti contenuti nell'articolo 8 che riguardano: (a) l'entità della domanda e dell'offerta di interventi assistenziali; (b) i tempi di attesa per l'ottenimento delle prestazioni; (c) i costi degli interventi realizzati nelle strutture convenzionate e non; (d) le modalità di partecipazione economica degli assistiti; (e) le eventuali criticità emerse in fase d'attuazione.

Si può scaricare la relazione dallo scaffale del sito web: www.capire.org/capireinforma/scaffale

Appuntamenti

A Torino un convegno sul rapporto tra media e politiche pubbliche

Torino – 8 giugno 2011

Mercoledì 8 giugno si terrà a Torino presso il Consiglio regionale del Piemonte il convegno dal titolo "Media e Politiche Pubbliche" organizzato da LaPo (Laboratorio di Politiche), in collaborazione con il Master di Giornalismo, l'Osservatorio sulla Comunicazione Politica dell'Università di Torino e progetto *CAPiRe*.

Durante il convegno saranno presentati e discussi i risultati di una ricerca pilota che ha indagato se e come le politiche sono raccontate nei principali quotidiani italiani. L'indagine è stata condotta su cinque testate: Il Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Giornale, Il Sole 24 Ore. All'incontro sono stati invitati a partecipare giornalisti, politici, ricercatori e analisti.

Sono soldi ben spesi? Come e perché valutare gli effetti delle politiche

Roma - 14 giugno 2011

Il Consiglio italiano per le Scienze Sociali ha organizzato a Roma un seminario per presentare il volume "Sono soldi ben spesi? Perché e come valutare gli effetti delle politiche pubbliche" scritto da Alberto Martini e Ugo Trivellato e pubblicato da Marsilio. Il seminario si terrà martedì 14 giugno, alle ore 15.30, presso la sede della Banca d'Italia in via Nazionale, 91. Discuteranno del libro insieme agli autori: Aviana Bulgarelli, Stefano Lepri, Aline Pennisi, Sergio Ristuccia, Fabrizio Saccomanni, Paolo Sestito, Ignazio Visco.

Altre informazioni su: www.capire.org/eventi

Lecture

Come scrivere un buon bando per affidare incarichi di valutazione?

E' stato recentemente pubblicato da IEG (Independent Evaluation Group) e dalla Banca Mondiale il volume dal titolo "Writing Terms of Reference for an Evaluation: A How To Guide". In trenta pagine gli autori descrivono come dovrebbe essere redatto un buon bando di valutazione. Un "ToR" (Terms of Reference) ben costruito dovrebbe (a) definire gli obiettivi dell'incarico; (b) individuare chi utilizzerà, e come, i risultati della valutazione; (c) stabilire chi dovrà essere coinvolto nel processo valutativo e in quale veste; (d) chiarire quali risorse sono disponibili per condurre le analisi e in quali tempi la valutazione dovrà concludersi.

Il volume è scaricabile gratuitamente dal sito di *CAPiRe*: www.capire.org/capireinforma/scaffale

Per contattare lo staff del progetto:
tel. ++39.011.533.191
CAPiRe - Copyright 2010